

martedì 15 gennaio 2008

I riflessi negativi dell'emergenza rifiuti sul turismo e le attività produttive campane ancora in primo piano sui giornali. In evidenza l'accordo tra Confindustria Campania e la Stm per una collaborazione nel campo della ricerca scientifica. Il Mattino riferisce della tensione nello stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco.

Corriere del Mezzogiorno

"Turisti, 60 per cento in meno" di Anna Paola Merone (pag. 5)

I titolari delle aziende turistiche napoletane denunciano un calo di presenze del 60% a causa dell'emergenza rifiuti che ha colpito la Campania. Piovono disdette da parte di turisti che avevano già prenotato il soggiorno in città e si preannunciano tagli occupazionali. Le associazioni di categoria di Federturismo Campania hanno lanciato l'allarme alla Regione alla quale sono stati chiesti aiuti economici per fronteggiare la crisi. Da una stima di Confesercenti le perdite ammonterebbero ad oltre 70 milioni di euro.

Nella stessa pagina *Michele Cinque* nell'articolo dal titolo **"In Penisola e in Costiera è peggio del colera"** illustra la situazione nelle località delle costiere sorrentina ed amalfitana.

Anche **Il Denaro** si occupa dei riflessi dell'emergenza rifiuti sul turismo con un articolo a firma *B.P.*, a pag. 11: **"Turismo: I tedeschi disdicono i soggiorni la rabbia del Cilento"**.

Il Denaro

"Nicolais: Pmi, nessun aiuto speciale in vista" di Giovanni Brancaccio (pag. 11)

Intervista a **Luigi Nicolais**, ministro della Funzione pubblica e dell'Innovazione, su eventuali aiuti speciali alle imprese campane danneggiate dall'emergenza rifiuti. "Non sono soltanto io a decidere – dichiara il ministro – ma mi sembra difficile: il Governo sta già aiutando molto la Campania". E' inevitabile anche l'allontanamento dei grandi gruppi industriali internazionali che avevano mostrato interesse ad investire in regione. Su come superare la crisi **Nicolais** ha le idee chiare: "Quello che c'è da fare si sa, e lo si sa già da anni. Nel resto del mondo ci sono sistemi e standard che funzionano, non si tratta di scoprire niente. Purtroppo in questi anni non si è deciso, e anche non decidere è in sé una decisione".

Dello stesso autore segnaliamo a margine : **"I prodotti tipici non si vendono più, la Cia: Rischio tracollo"**.

Il Denaro

"Patto Stm-Atenei, entra Confindustria" di Eleonora Tedesco (pag. 15)

Confindustria Campania aderisce alla convenzione quadro che la StMicroelettronics (azienda leader mondiale fra i produttori di semiconduttori) e cinque atenei campani avevano già elaborato e siglato il 9 ottobre 2006 per intensificare i rapporti di collaborazione nel campo della ricerca e della formazione. "Un modello che rappresenta un esempio mondiale del rapporto strutturale tra impresa e ricerca". E' quanto ha commentato il ministro dell'Innovazione **Luigi Nicolais**.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, senza firma a pag. 7: **"Confindustria nell'intesa Stm-atenei"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, Iole Palumbo a pag. 7: **"Confindustria entra nell'intesa Stm-Atenei"**;
- **Il Mattino**, Marco Toriello a pag. 36: **"Ricerca, patto tra industriali e il colosso dell'elettronica"**.

Il Mattino

"Fiat, sindacato diviso su un altro sciopero" di Pino Neri (pag. 36)

Ancora alta la tensione nello stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco dove la fabbrica riapre per i corsi di formazione previsti dal "Piano Marchionne". Motivo del conflitto la sospensione di sette lavoratori che ha provocato la reazione dei sindacati che lamentano "l'instaurazione in fabbrica di un regime militaresco che consente intollerabili violazioni dello statuto dei lavoratori e dei più elementari diritti costituzionali". La Fiom, nell'assemblea che si terrà oggi, chiederà il ritiro immediato delle sospensioni, l'allontanamento dai luoghi di lavoro dei vigilanti aziendali e la proclamazione di uno sciopero generale nel comprensorio di Pomigliano.

Nella stessa pagina *Francesco Vastarella* intervista **Stefan Ketter**, responsabile del manufacturing Fiat, uno dei manager più vicini all'amministratore delegato Sergio Marchionne: **"Sulle regole non si cede ma siamo aperti al dialogo"**.

Corriere del Mezzogiorno

"Alla fine di gennaio Napoli torna in Borsa. Lettieri: orgogliosi" di R.E. (pag. 7)

A fine mese la Iesm (Investimenti e Sviluppo Mediterraneo) l'impresa napoletana di cui **Gianni Lettieri** è amministratore delegato debutta sul mercato della Borsa milanese. La società, nata nella scorsa primavera, investe in piccole e medie imprese con l'obiettivo di favorirne lo sviluppo e la crescita. Il presidente dell'Unione industriali napoletani si è detto molto soddisfatto del risultato e ha sottolineato come "la quotazione in Borsa non rappresenta un punto di arrivo ma un punto di partenza per rispondere con un approccio nuovo alle esigenze di sviluppo alle nuove realtà che si trovano nel Mezzogiorno italiano".

Anche il **Mattino** riporta la notizia con un articolo, senza firma, a pag. 36 dal titolo: **"Lettieri lancia in Borsa la spa che investe su imprese del Sud"**.

Il Mattino

"Traghetti, nuovo terminal: addio Beverello" di Salvio Sapio (pag. 37)

Sarà presentato oggi a Napoli il nuovo "Terminal Traghetti" che dal 4 febbraio ospiterà le partenze dei traghetti per le isole del Golfo. Il nuovo molo, sorto in prossimità dell'Università federiciana, presenta nuove biglietterie, un nuovo punto di ristoro e più servizi. Di lato segnaliamo l'articolo di *Domenico Ambrosino* dal titolo **"Spazio raddoppiato: molo da 200 metri"**.

Il Sole 24Ore

“Una questione meridionale di nome nazionale di fatto” di *Maurizio Maugeri* (pag.15)

L'emergenza rifiuti di questi giorni fa sorgere in molti il sospetto che la questione meridionale sia rimasta lì dove era quindici anni fa. A metà degli anni novanta nel Mezzogiorno si accese un clima di *new deal* che portò nel '98 il Presidente **Ciampi** ad affermare: "Oggi non stiamo inaugurando un convegno. Stiamo aprendo un cantiere. E' il cantiere delle cento idee". Erano gli anni in cui, grazie anche "ai superuomini della politica" sembrava possibile ridurre il divario secolare fra Nord e Sud. Quell'occasione di sviluppo è stata sprecata. Ed oggi, come affermano **Carminè Donzelli** e **Domenico Cersosimo** nel loro volume "Mezzo Giorno", la politica al Sud è diventata "la più potente ed efficace risorsa di chi vuole promuovere ed affermare la propria ascesa sociale".